Report di Restituzione Questionario

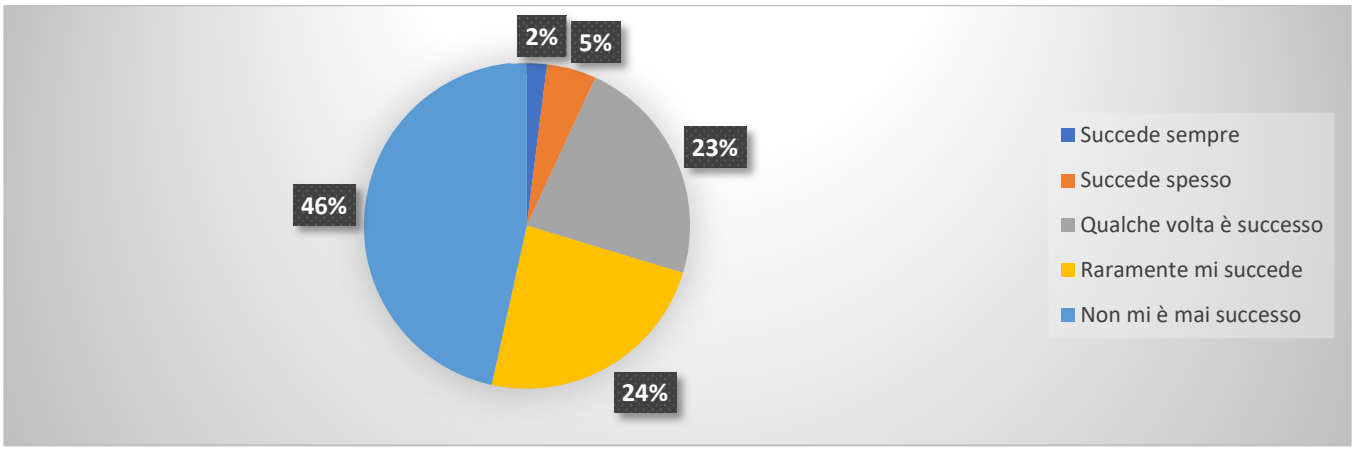
“Connessi e Informati”

Classi Seconde – Scuola Secondaria di Primo Grado Istituto Comprensivo di Castiglion Fiorentino

Il presente report raccoglie e sintetizza i risultati del questionario “Connessi e Informati”, somministrato agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo di Castiglion Fiorentino. I questionari validi analizzati sono stati 101. L’obiettivo della rilevazione è stato quello di approfondire il vissuto relazionale degli studenti, il loro rapporto con il gruppo dei pari, l’utilizzo degli strumenti digitali e dei social network, oltre alla percezione di fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo.
Rispetto alle classi prime, nei ragazzi di seconda media emerge generalmente una maggiore immersione nella dimensione sociale e digitale. In questa fascia d’età il bisogno di appartenenza al gruppo diventa ancora più intenso: l’immagine che i ragazzi sentono di avere agli occhi degli altri influenza profondamente autostima, sicurezza personale e benessere emotivo. I dati raccolti mostrano contemporaneamente risorse importanti e fragilità significative. Molti studenti sembrano possedere una buona sensibilità rispetto ai temi del rispetto e della convivenza, ma emergono anche difficoltà nella gestione delle emozioni, esperienze di esclusione, esposizione precoce a dinamiche digitali complesse e una forte presenza del mondo online nella quotidianità.
Il questionario vuole quindi rappresentare non solo uno strumento di osservazione, ma soprattutto un’occasione educativa per promuovere riflessione, dialogo e collaborazione tra scuola e famiglie.

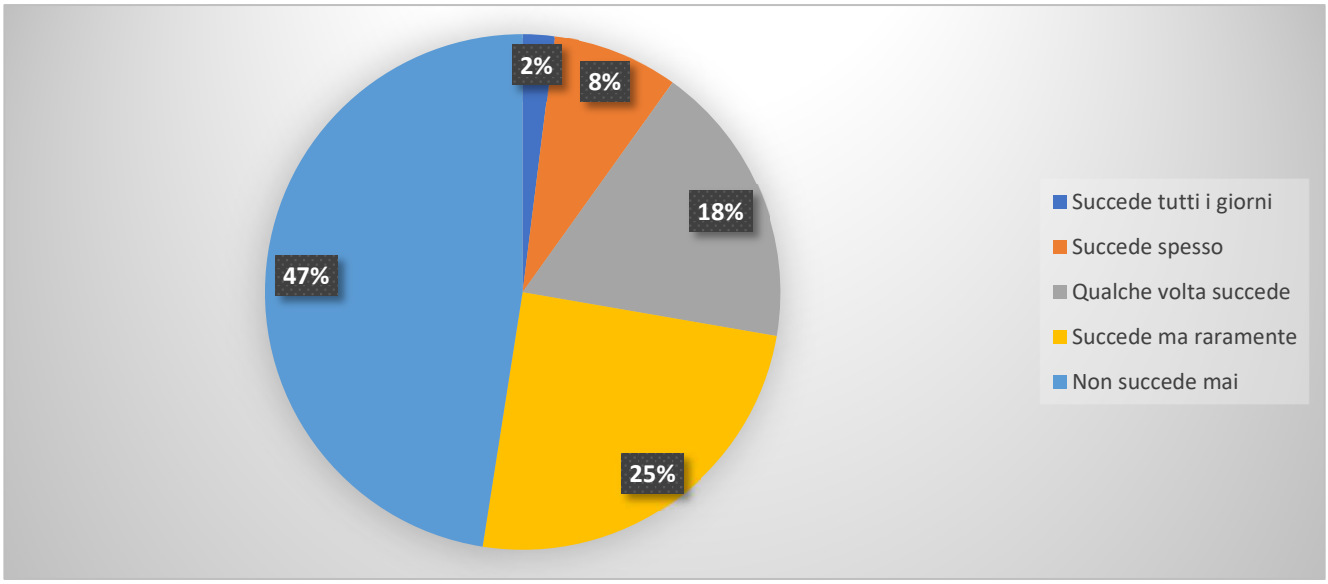
1) Mi è capitato di essere preso/a in giro in modo cattivo da altri compagni

I dati mostrano che episodi di prese in giro risultano presenti nella quotidianità scolastica, soprattutto in forma occasionale. In questa fascia d’età anche situazioni apparentemente “piccole” possono avere un forte impatto emotivo e influenzare la sicurezza personale dei ragazzi.



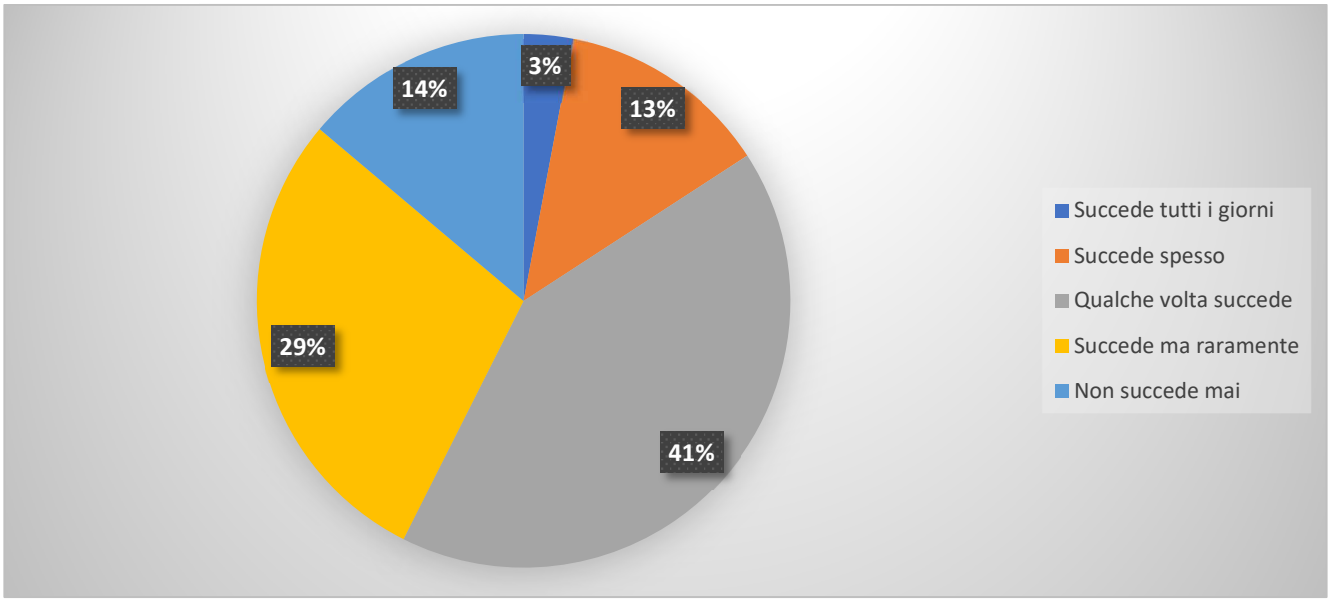
2) Alcuni compagni mi escludono di proposito da gruppi o attività

L'esclusione sociale emerge come esperienza conosciuta da diversi studenti. Per ragazzi di questa età il sentirsi lasciati fuori dal gruppo può essere vissuto con particolare sofferenza, poiché il bisogno di appartenenza diventa centrale.



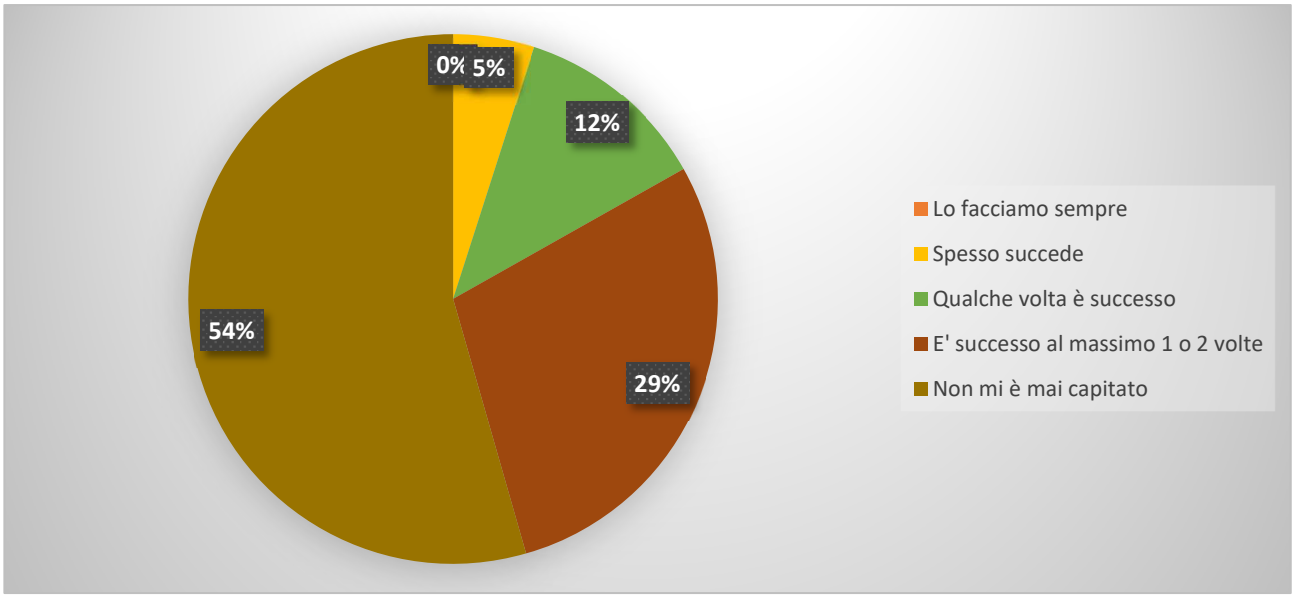
3) Ho visto altri studenti subire insulti o prese in giro

Molti studenti dichiarano di assistere a episodi di prese in giro o umiliazione. Questo suggerisce che alcune dinamiche relazionali problematiche siano ben visibili all'interno del contesto scolastico.



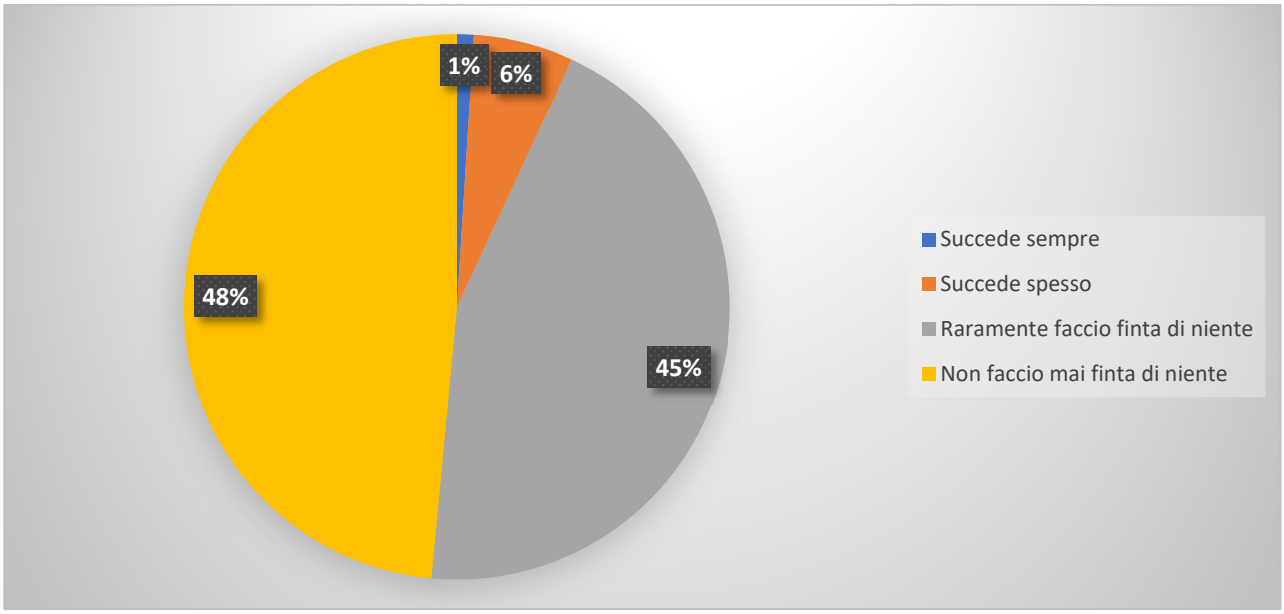
4) Ho partecipato a episodi in cui si prendeva in giro un compagno

Una parte degli studenti riconosce di aver partecipato almeno occasionalmente a episodi di derisione. Questo dato evidenzia quanto il gruppo possa influenzare il comportamento individuale, soprattutto durante la preadolescenza.



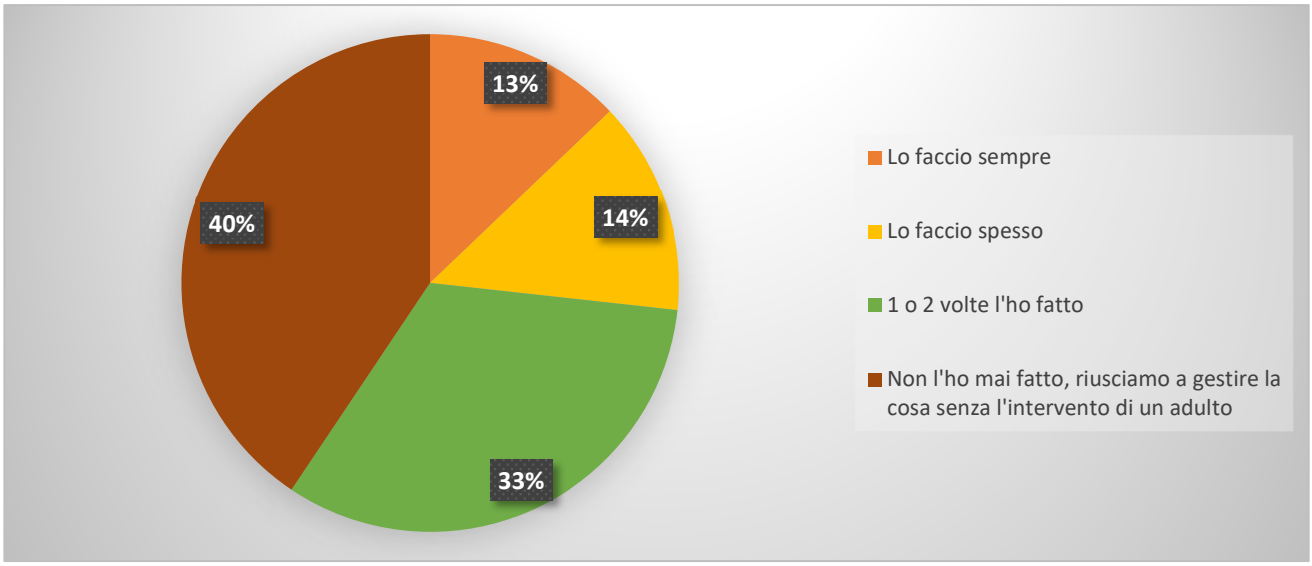
5) Ho fatto finta di niente anche se ho visto situazioni di bullismo

Molti ragazzi riferiscono di non intervenire sempre davanti a situazioni problematiche. Spesso il timore di esporsi o di diventare a propria volta bersaglio porta ad assumere atteggiamenti di evitamento.



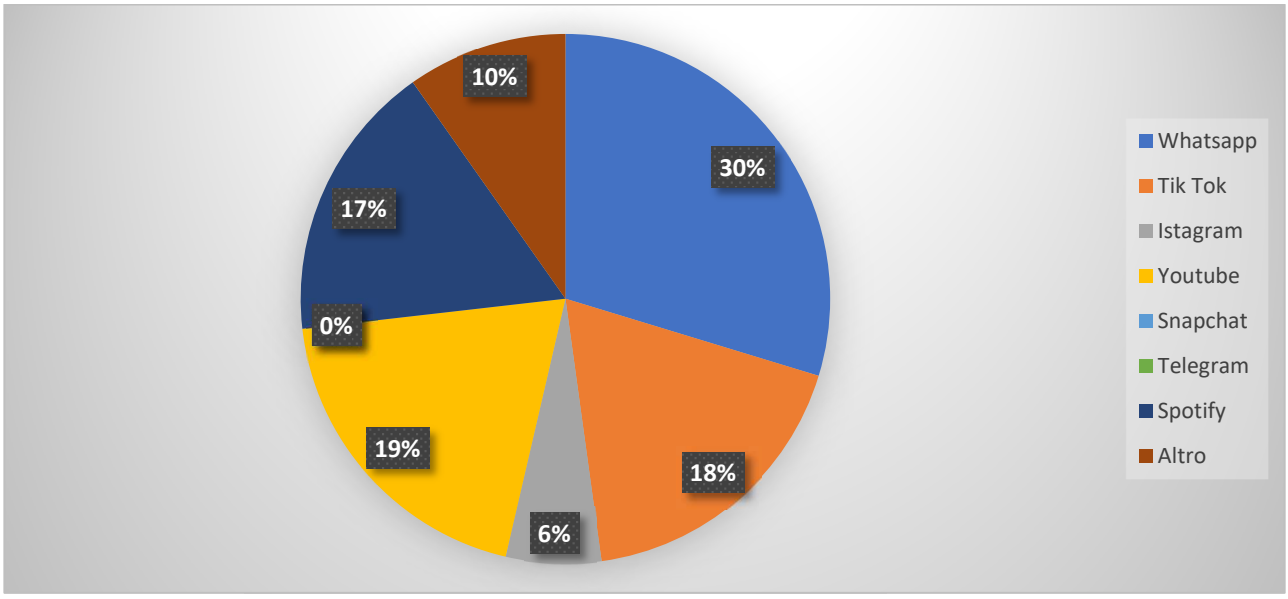
6) Ho chiesto aiuto a un adulto quando ho visto atti di bullismo

Le risposte mostrano livelli differenti di fiducia negli adulti di riferimento. Alcuni studenti sembrano percepire gli adulti come risorsa utile, mentre altri tendono a gestire autonomamente le difficoltà.



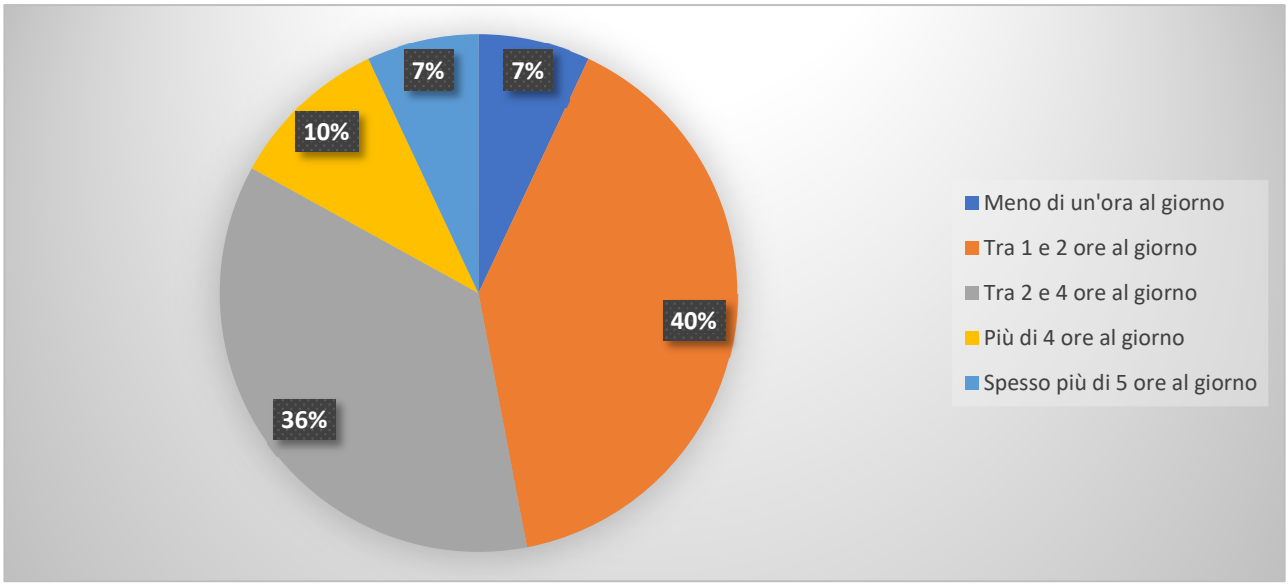
7) Quali APP utilizzi di più durante la giornata

Le applicazioni maggiormente utilizzate confermano quanto il digitale rappresenti oggi uno spazio relazionale fondamentale nella vita quotidiana degli adolescenti.



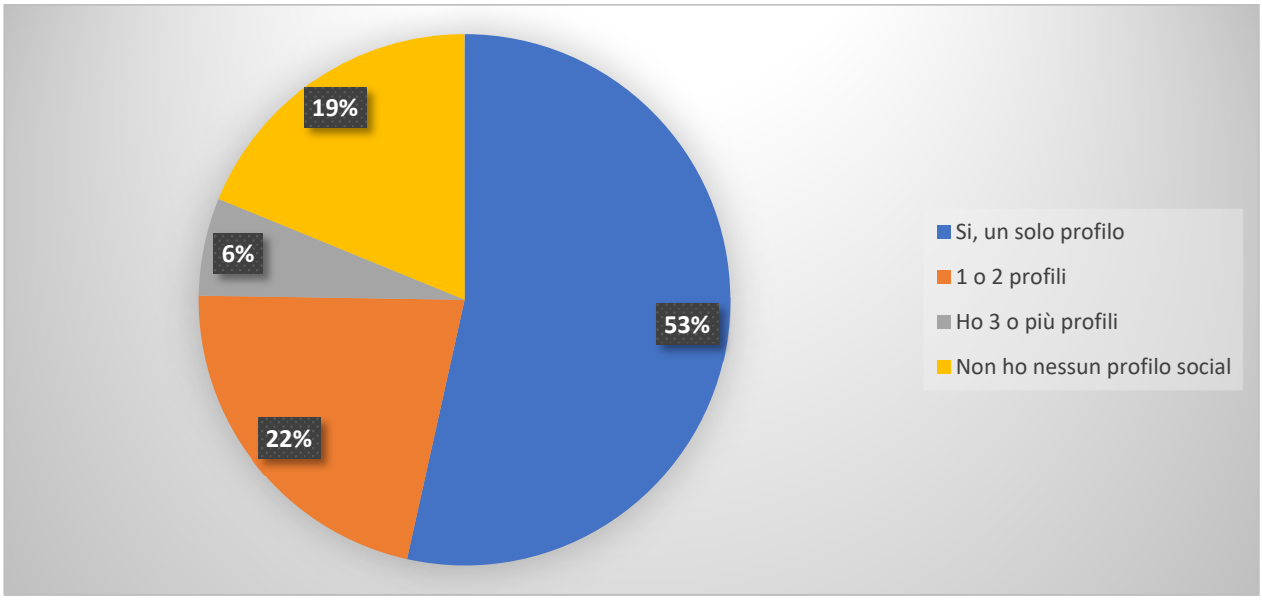
8) Quanto tempo trascorri in internet ogni giorno

I dati mostrano un utilizzo molto elevato di internet durante la giornata. Questo aspetto richiede attenzione educativa rispetto all'equilibrio tra vita online, riposo, studio e relazioni dirette.



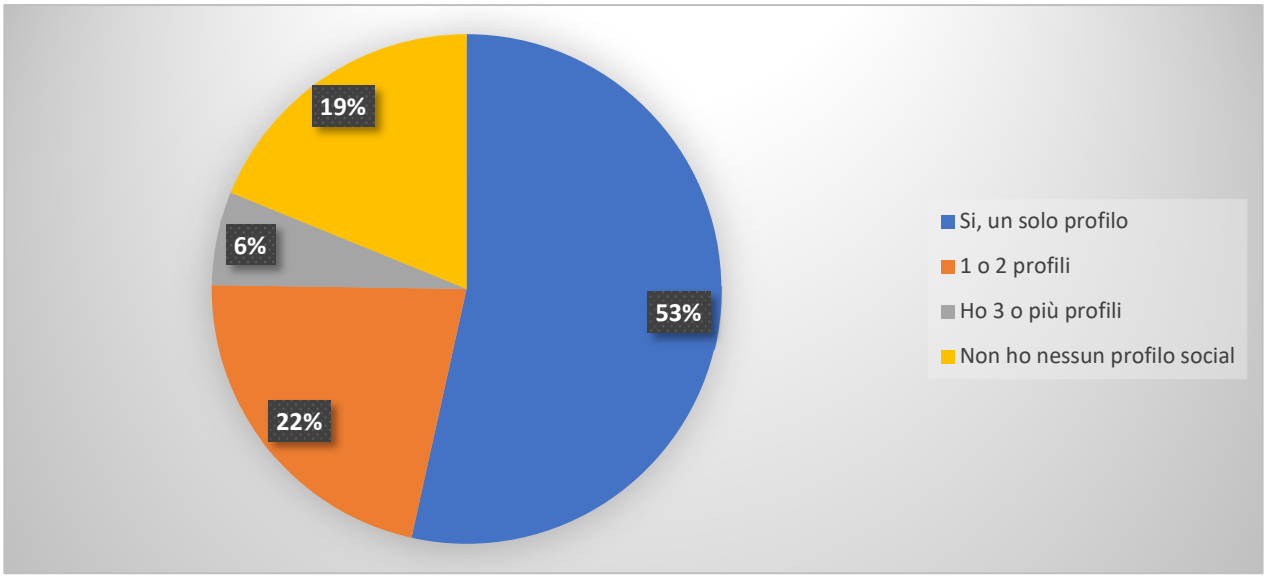
9) Nei social che usi abitualmente, hai solo un profilo?

La presenza di più profili social suggerisce una gestione dell'identità online sempre più articolata, spesso legata al bisogno di appartenenza, visibilità o differenziazione relazionale.



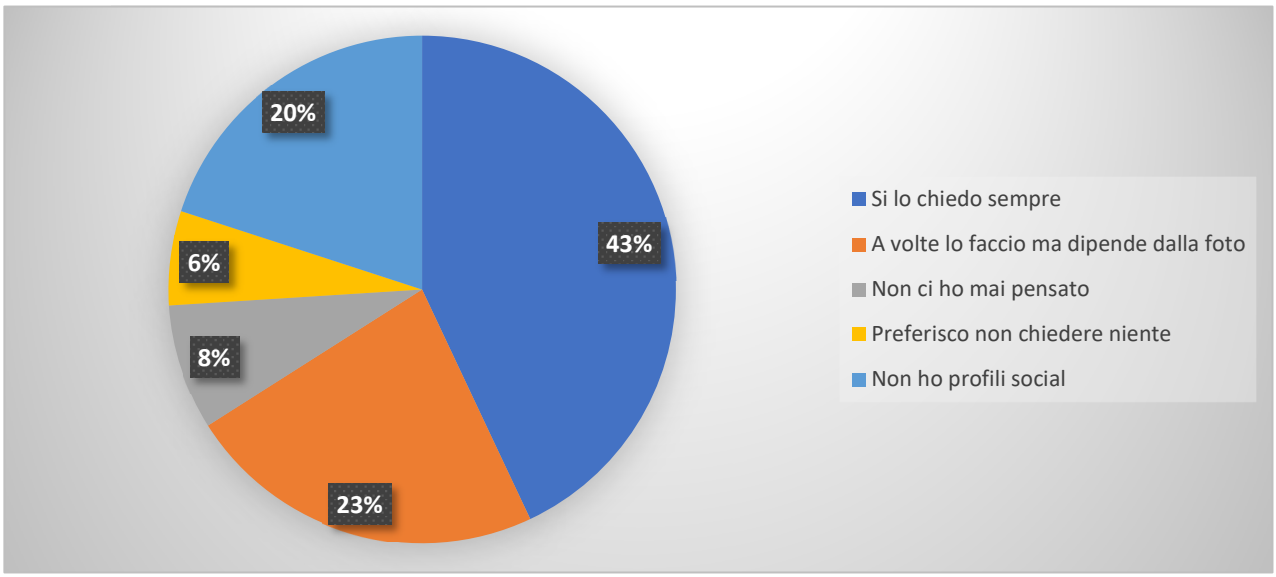
10) Posti foto, filmati o storie sui social?

Molti ragazzi condividono contenuti online con una certa frequenza. I social sembrano quindi assumere un ruolo importante nella costruzione dell'immagine di sé e nella ricerca di approvazione sociale.



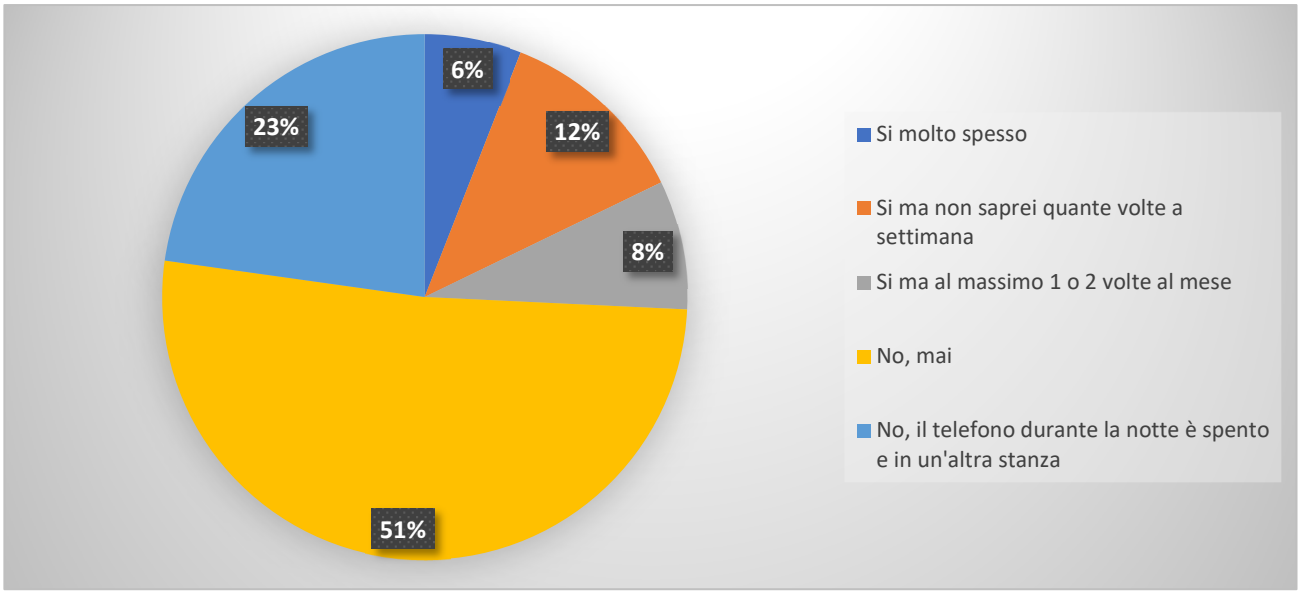
11) Quando ti fai delle foto con i tuoi amici gli chiedi il permesso di pubblicarle?

Le risposte mostrano livelli diversi di attenzione rispetto al consenso e alla privacy. Questo dato evidenzia la necessità di continuare un lavoro educativo sulla responsabilità digitale e sul rispetto reciproco.



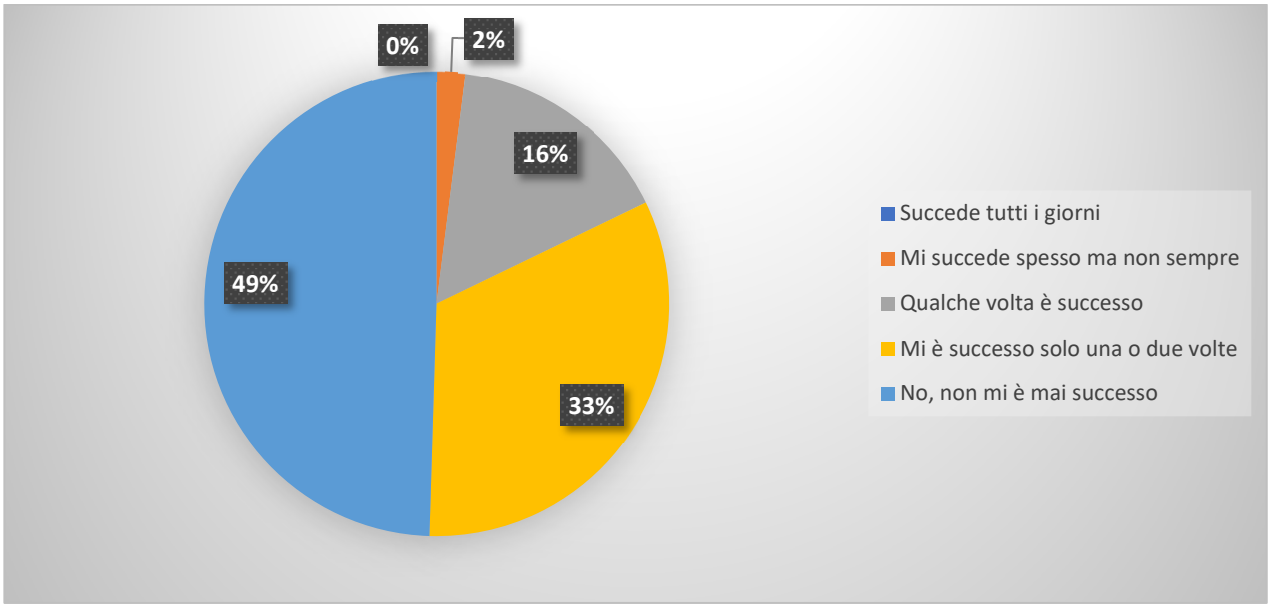
12) Durante la notte ti svegli e controlli il tuo smartphone?

Per molti studenti il telefono rimane presente anche durante la notte. Questo dato suggerisce quanto il legame con il digitale possa interferire con il sonno, il recupero psicofisico e la qualità del riposo.



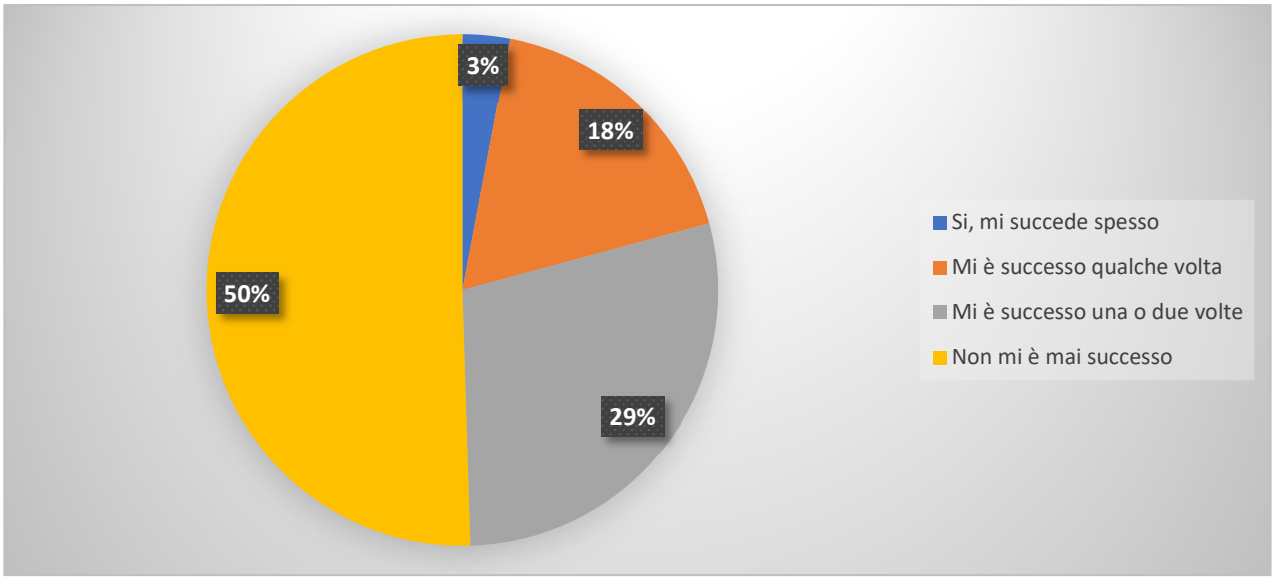
13) Ho ricevuto messaggi offensivi o cattivi tramite cellulare o social

Le esperienze di messaggi offensivi risultano presenti soprattutto in forma occasionale. Anche episodi non continui possono però generare disagio emotivo e senso di vulnerabilità.



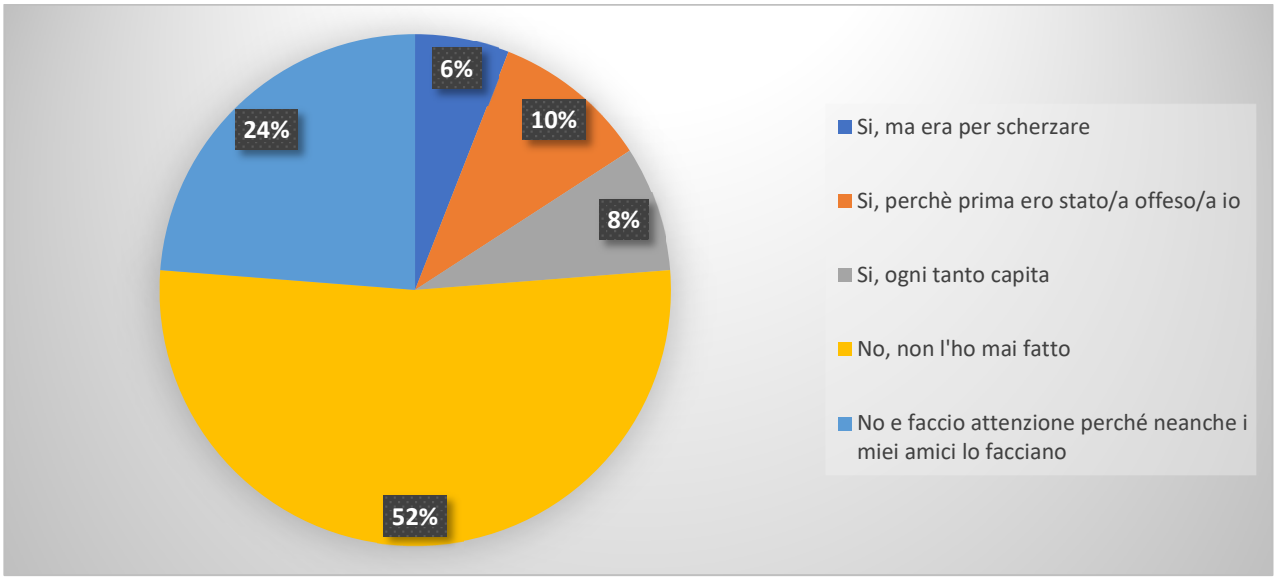
14) Mi è capitato di essere escluso/a da gruppi online o chat

L'esclusione digitale appare una dimensione significativa della vita relazionale dei ragazzi. Le chat e i gruppi online rappresentano infatti un'estensione diretta delle dinamiche sociali quotidiane.



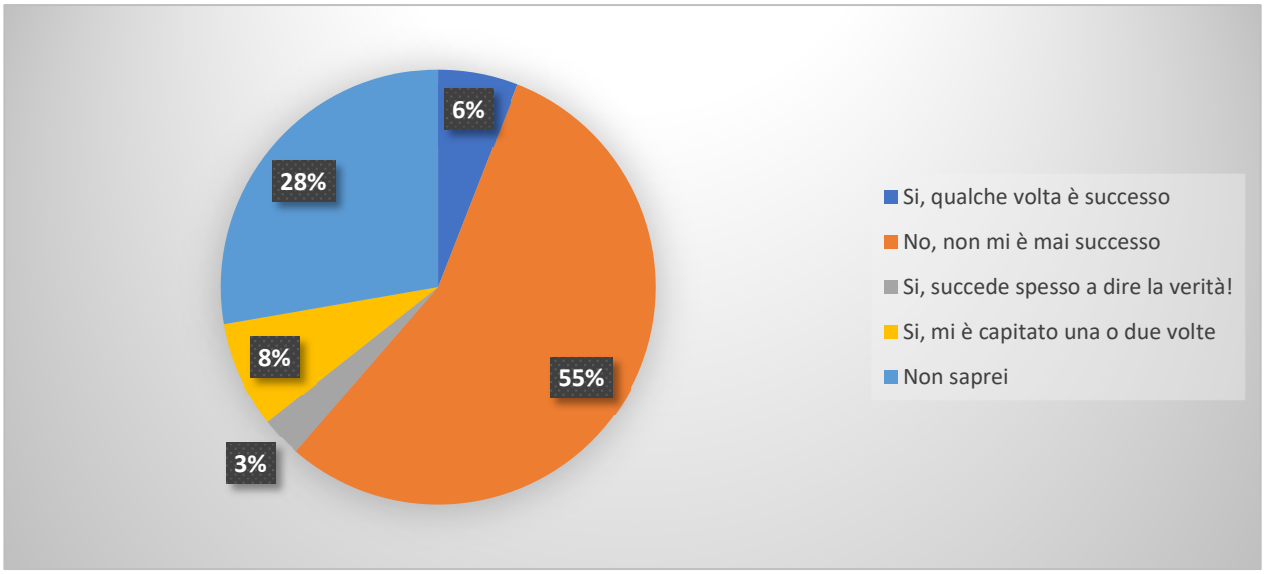
15) Ho scritto messaggi per offendere o prendere in giro qualcuno

Alcuni studenti riconoscono comportamenti offensivi online, spesso minimizzati come scherzi o reazioni impulsive. Questo sottolinea l'importanza di lavorare sull'empatia e sulla consapevolezza delle conseguenze comunicative.



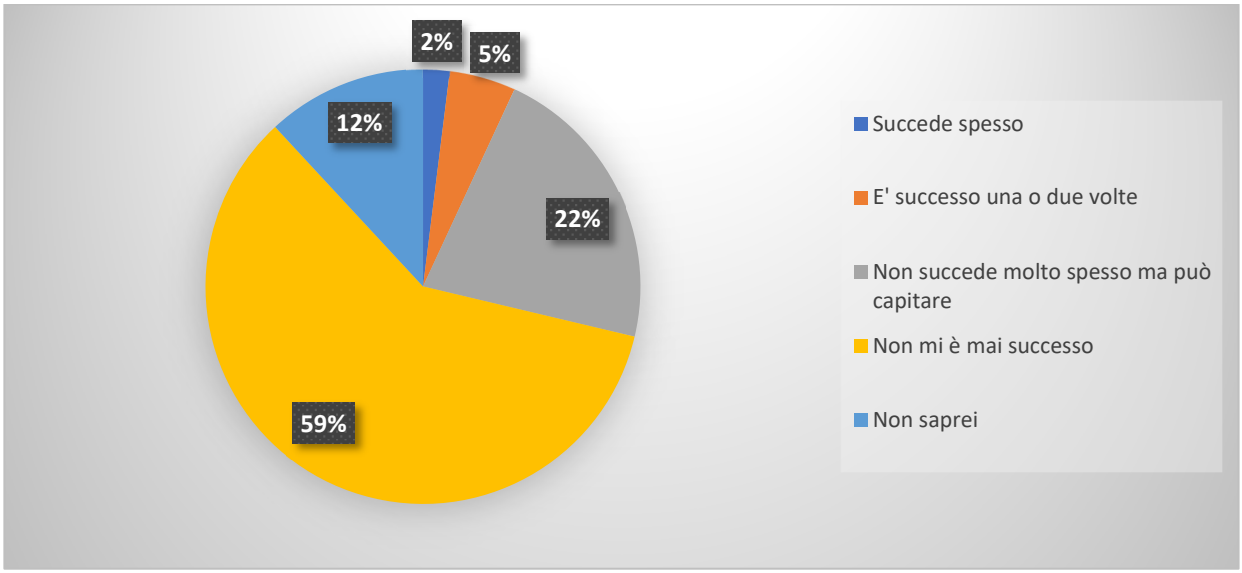
16) Hai mai ricevuto richieste imbarazzanti tramite whatsapp o social?

Una parte degli studenti riferisce esperienze di richieste inappropriate o imbarazzanti online. Questo dato conferma la necessità di continuare percorsi educativi orientati alla protezione personale e alla sicurezza digitale.



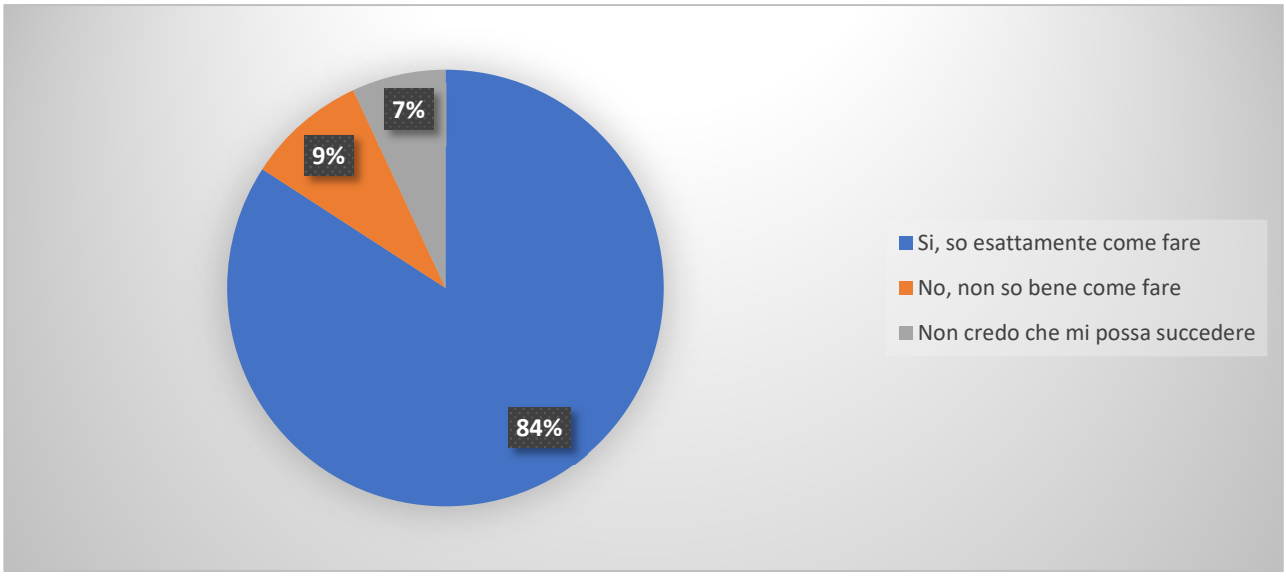
17) Mi sono sentito/a a disagio o spaventato/a dopo aver letto certi messaggi o contenuti

Le risposte mostrano che alcuni contenuti online possono generare disagio emotivo, paura o senso di insicurezza. Il mondo digitale ha oggi un forte impatto anche sul benessere psicologico degli adolescenti.



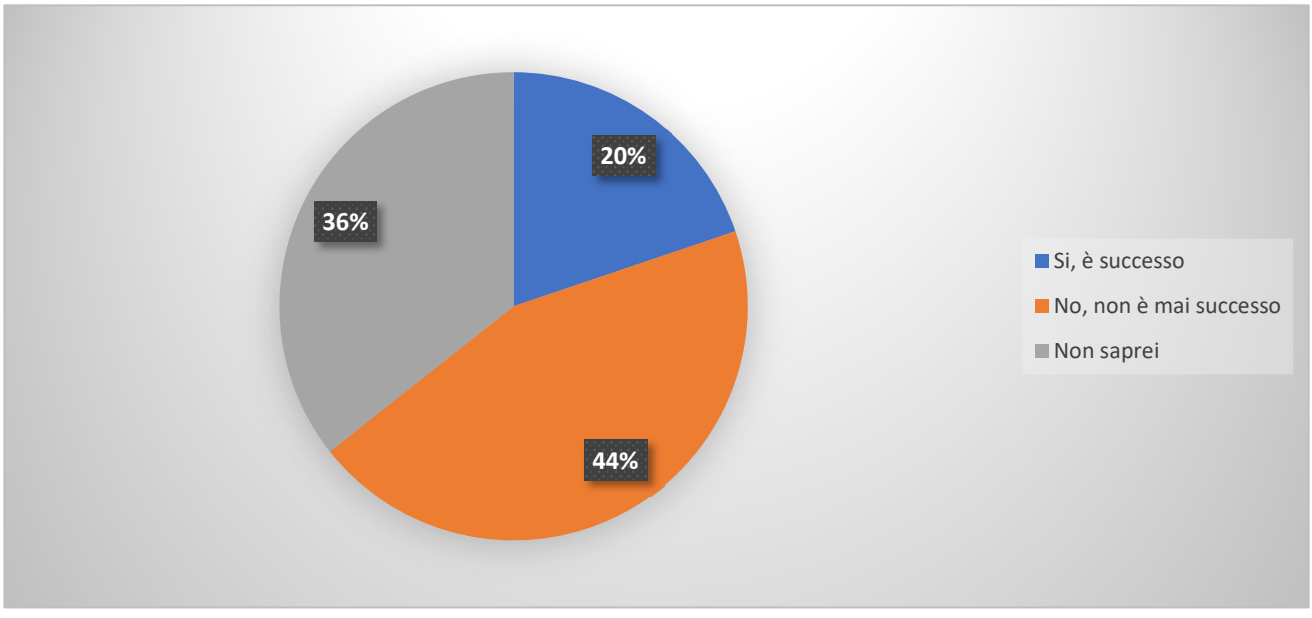
18) So come bloccare o segnalare un utente online che si comporta male

Molti ragazzi dichiarano di conoscere gli strumenti tecnici di protezione online. Rimane comunque importante consolidare anche la capacità di chiedere supporto agli adulti quando necessario.



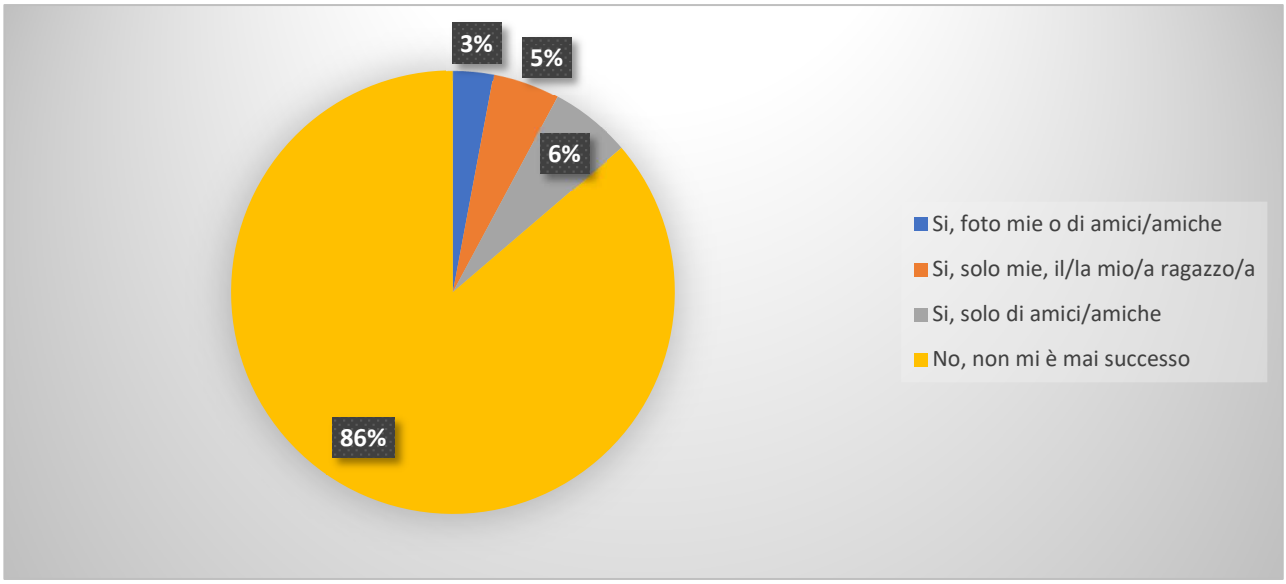
19) Sei mai venuto a conoscenza di prepotenze online commesse dai tuoi compagni?

Una parte significativa degli studenti riferisce di essere venuta a conoscenza di episodi di cyberbullismo. Questo suggerisce che il fenomeno sia percepito come reale e presente.



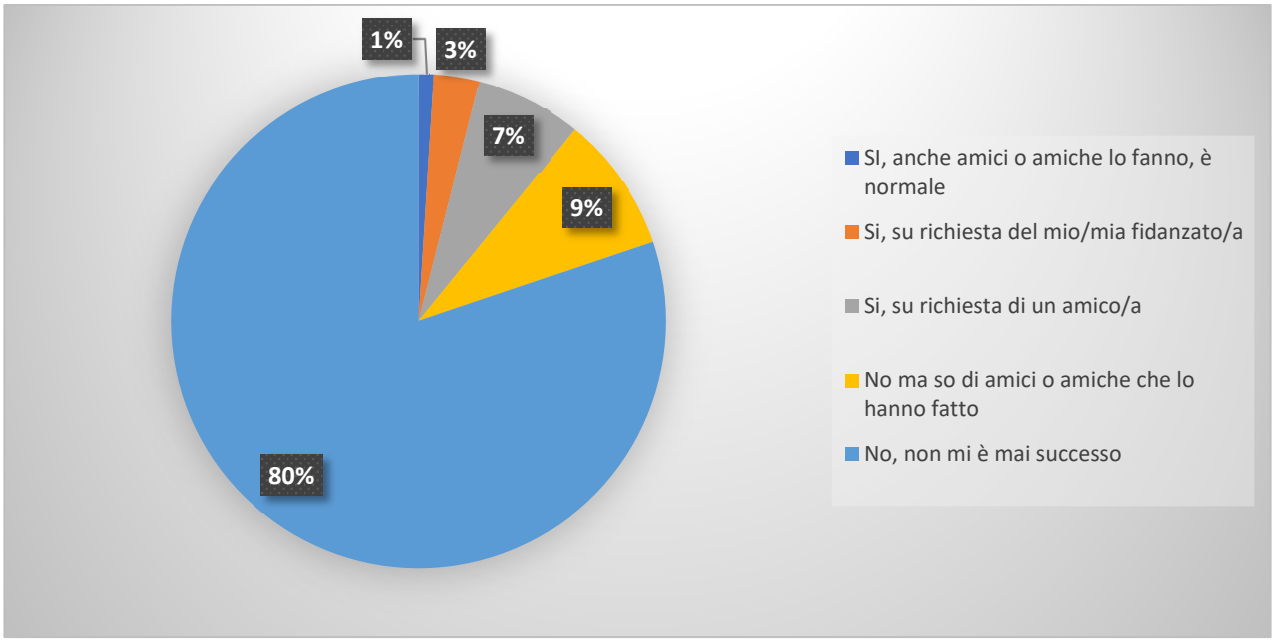
20) Qualcuno ti ha mai chiesto foto intime tue o di tuoi amici?

Anche se molti studenti dichiarano di non aver vissuto direttamente queste situazioni, la presenza del fenomeno rende fondamentale continuare un lavoro di prevenzione e sensibilizzazione.



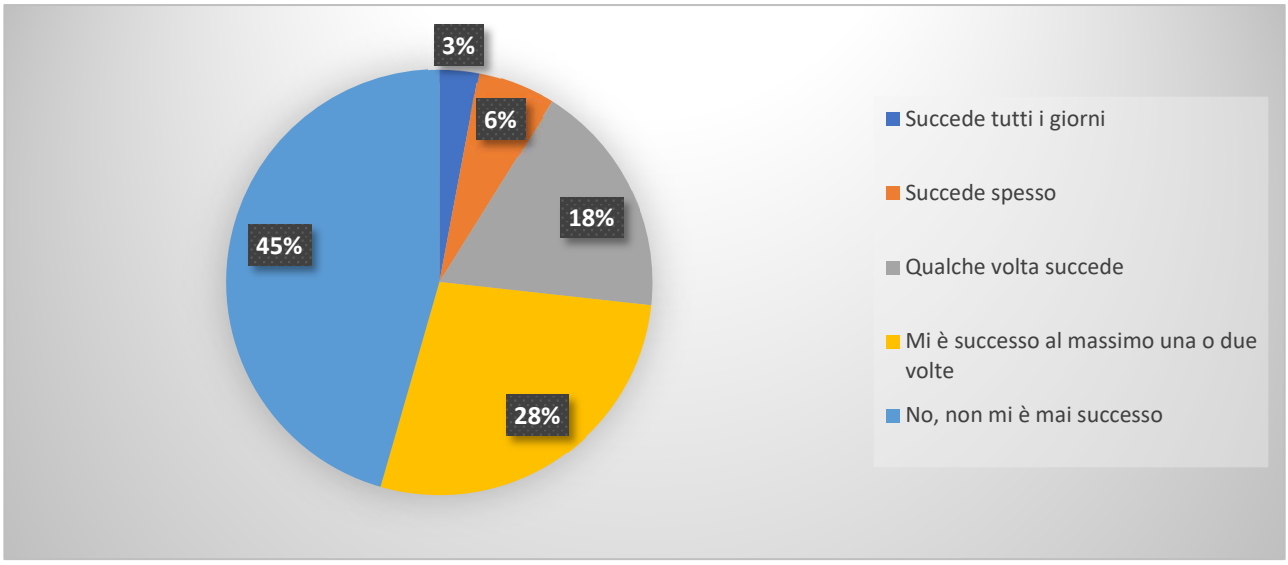
21) Hai mai inviato foto intime tue?

Le risposte mostrano che il tema della condivisione di immagini intime è presente nella realtà adolescenziale, almeno indirettamente. È importante affrontare questi temi senza allarmismi ma con chiarezza educativa e capacità di dialogo.



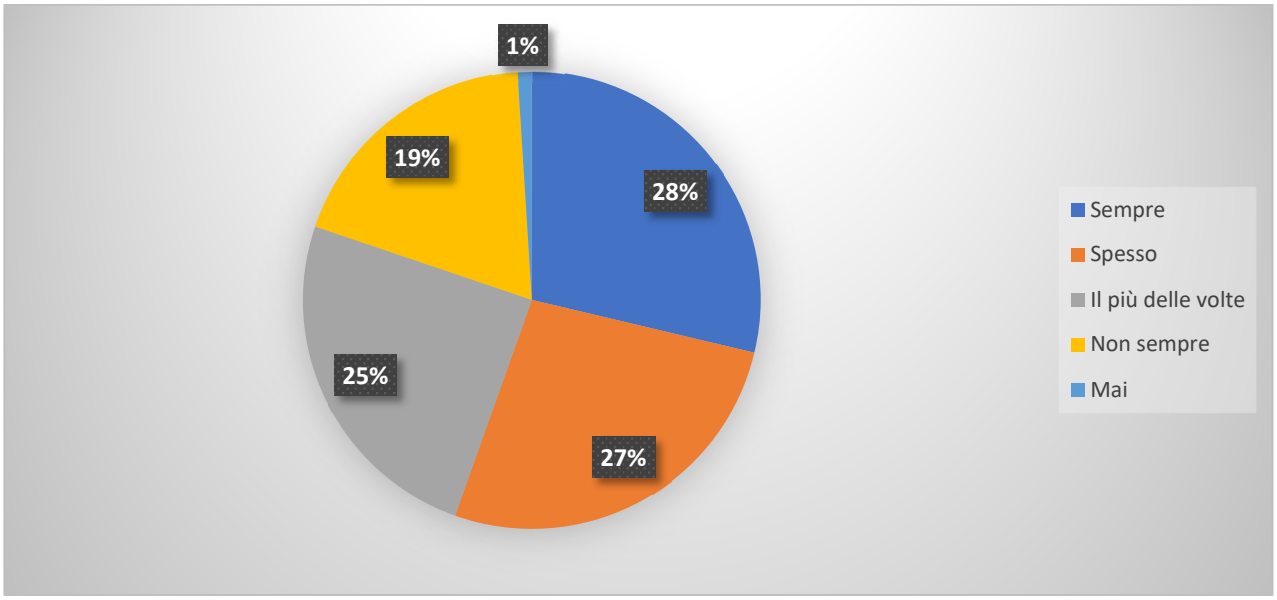
22) Parlo con persone online che non ho mai conosciuto di persona

Una parte sostanziosa degli studenti riferisce contatti online con sconosciuti. Questo comportamento richiede attenzione rispetto alla sicurezza personale e alla capacità di riconoscere situazioni potenzialmente rischiose.



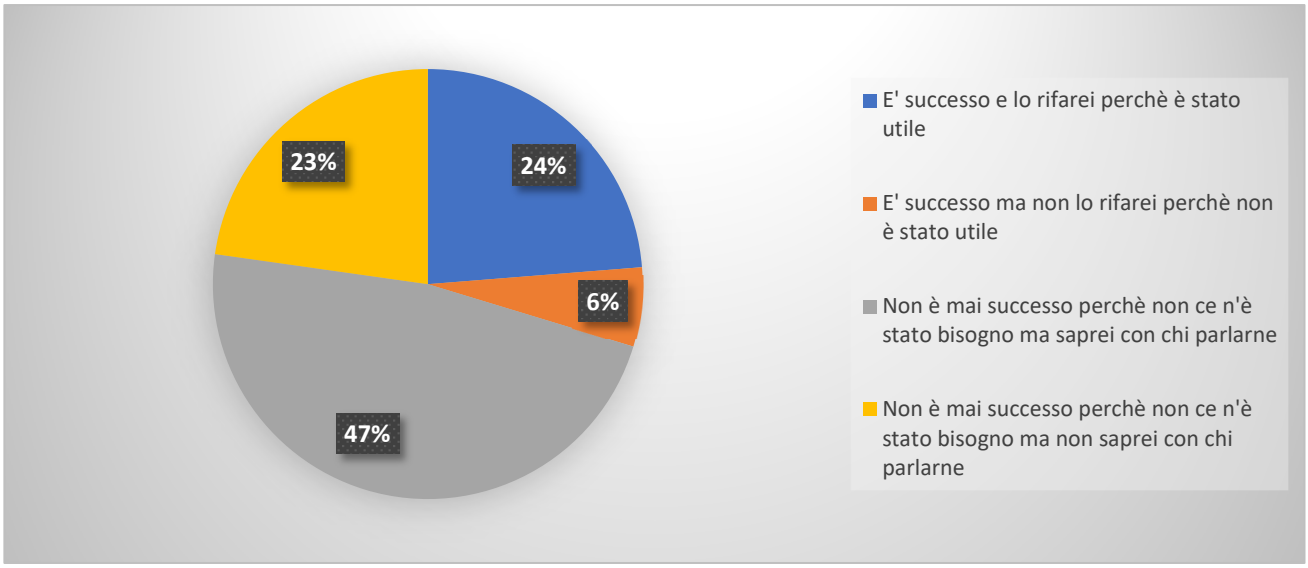
23) So riconoscere quando un comportamento è bullismo o cyberbullismo

Nel complesso emerge una buona capacità di riconoscere comportamenti problematici. Tuttavia alcuni studenti mostrano ancora aree di incertezza che rendono utile continuare il lavoro educativo su questi temi.



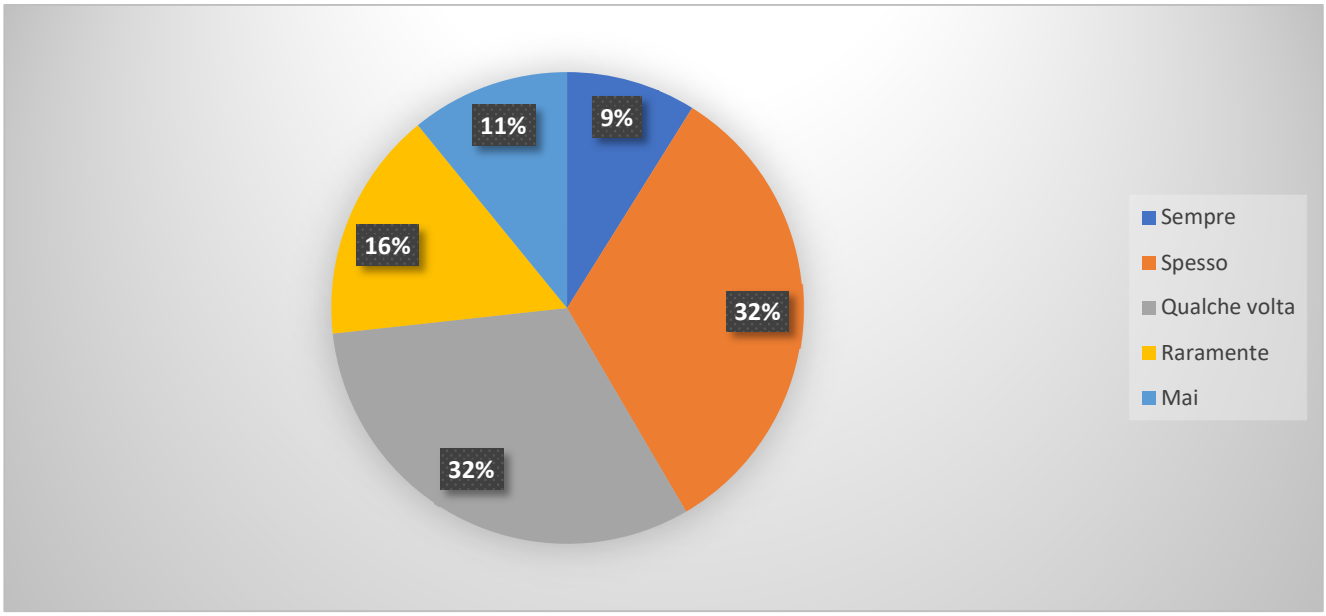
24) Ho parlato con un adulto di situazioni spiacevoli capitate online

Le risposte mostrano che non tutti i ragazzi percepiscono facilmente gli adulti come punto di riferimento. Rafforzare il dialogo educativo e la fiducia reciproca rimane quindi un obiettivo fondamentale.



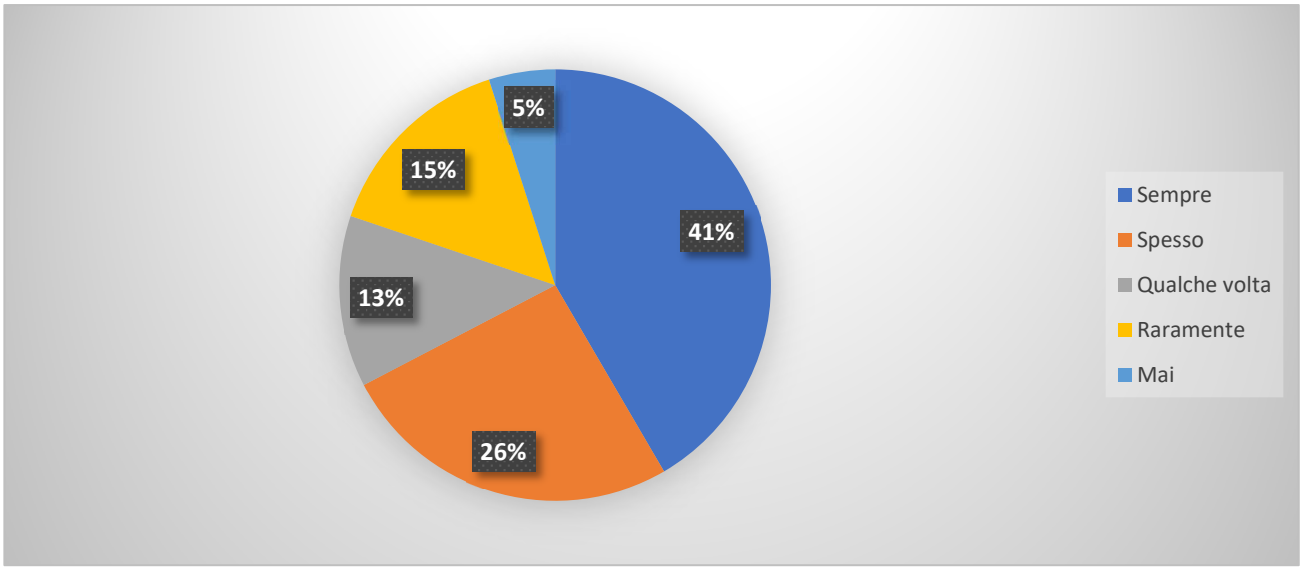
25) Riesco a controllare le mie emozioni quando qualcuno mi fa arrabbiare

La regolazione emotiva rappresenta ancora un'area delicata per molti studenti. In questa fase evolutiva le emozioni possono essere intense e difficili da gestire, soprattutto nei conflitti relazionali.



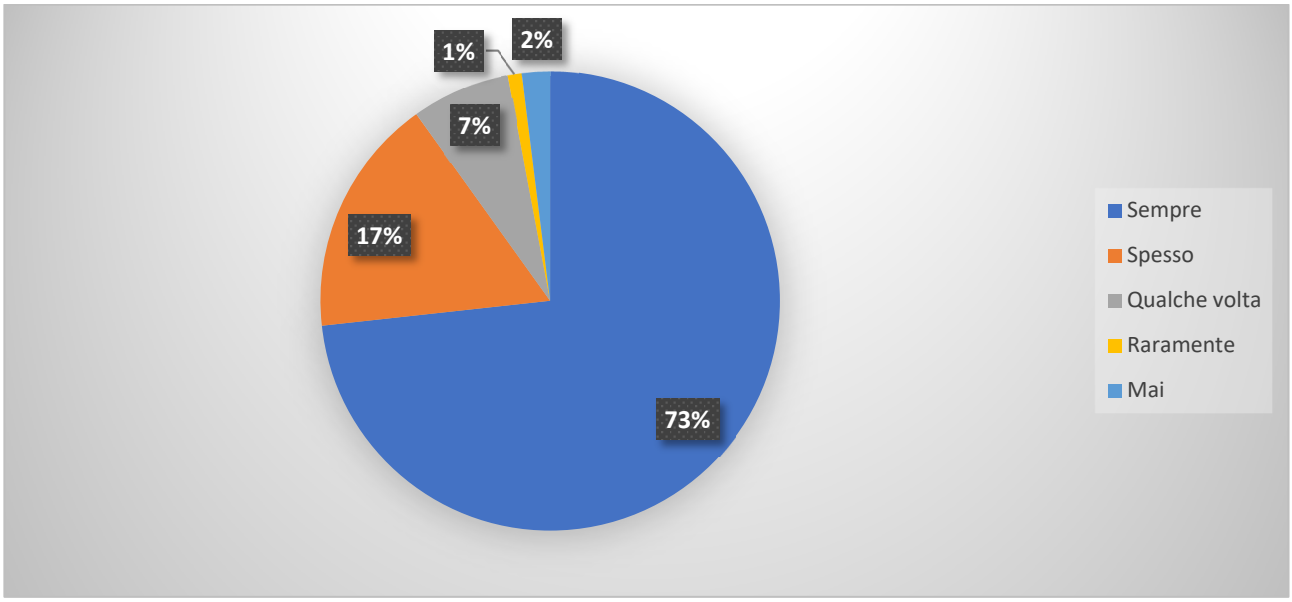
26) Capisco che ciò che scrivo online può ferire gli altri

Molti ragazzi mostrano consapevolezza rispetto al peso delle parole online. Questo rappresenta un elemento positivo su cui continuare a costruire percorsi educativi orientati all'empatia e al rispetto.



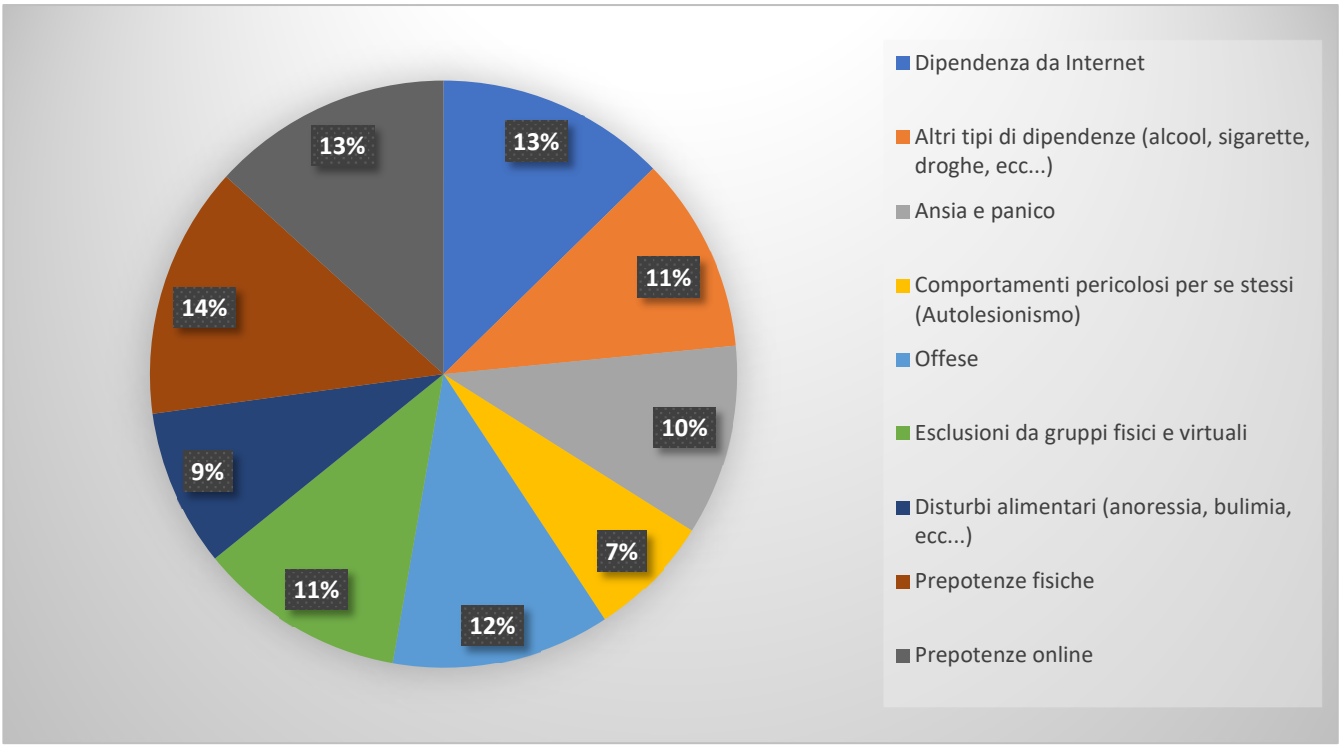
27) Credo sia importante rispettare gli altri, sia a scuola che online

Il valore del rispetto reciproco emerge con forza dalle risposte degli studenti. Questo dato rappresenta una risorsa importante per il clima scolastico e relazionale.



28) Quali rappresentano le problematiche più diffuse in adolescenza?

Le risposte evidenziano una forte attenzione verso temi come ansia, dipendenze, esclusioni e difficoltà relazionali. I ragazzi sembrano quindi percepire chiaramente alcune fragilità tipiche della loro età.



Considerazioni finali

I risultati del questionario restituiscono l'immagine di ragazzi molto immersi nella dimensione relazionale e digitale, spesso sensibili e consapevoli rispetto ai temi del rispetto e del benessere degli altri, ma allo stesso tempo esposti a fragilità emotive e sociali significative.

Nelle classi seconde emerge con particolare forza il peso del gruppo dei pari. Essere accettati, riconosciuti e inclusi appare fondamentale per il benessere personale, mentre esclusioni, prese in giro e conflitti possono essere vissuti con forte intensità emotiva.

Parallelamente il mondo online occupa ormai uno spazio centrale nella vita quotidiana degli adolescenti. I social network non rappresentano semplicemente uno strumento tecnologico, ma un ambiente relazionale continuo in cui i ragazzi costruiscono immagine di sé, appartenenza, confronto sociale e ricerca di approvazione.

Colpisce anche la presenza di temi delicati come esposizione a contenuti spiacevoli, richieste inappropriate, difficoltà nella gestione delle emozioni e fatica nel chiedere aiuto agli adulti.

Tutto questo non deve essere letto in modo allarmistico, ma come segnale della necessità di accompagnare i ragazzi nello sviluppo di competenze emotive, relazionali e digitali sempre più solide.

Il questionario evidenzia tuttavia anche aspetti molto positivi: molti studenti riconoscono l'importanza del rispetto reciproco, comprendono il valore delle parole e mostrano sensibilità verso le conseguenze dei comportamenti online.
Diventa quindi fondamentale che scuola e famiglia continuino a collaborare in maniera coerente, offrendo ai ragazzi adulti presenti, affidabili e disponibili al dialogo. Gli adolescenti hanno bisogno non solo di regole, ma soprattutto di relazioni educative capaci di offrire ascolto, contenimento emotivo e punti di riferimento chiari.
Il questionario vuole quindi rappresentare non solo uno strumento di osservazione, ma anche un'occasione concreta per promuovere una cultura del rispetto, della responsabilità e del benessere relazionale all'interno della comunità scolastica.